

MADRE: Che fa il giovane?

ENRICO: Eh il giovanotto

MADRE: Che faceva, che faceva?

ENRICO: La cosa bella è che riesce a capire, prendere le cose e portarle, mettere in ordine per esempio il tappo della bottiglia lui lo chiude, il biberon lui lo chiude, capito?

MADRE: Ma come gli dite? Come gli dite? Chiudilo?

ENRICO: Sì chiudilo (ride)

MADRE: Capisce tutto

ENRICO: No è la lingua loro ufficiale, la lingua...

MADRE: ma anche in francese glielo dici? Lo impara

ENRICO: In francese pure gli parlo

MADRE: Poi capisce l'italiano mamma

ENRICO: Lo capisce perché quando io dico vai da mamma che gli parlo in italiano...vieni qua

MADRE: Capisce di tutto (ride), a casa vi capisce tutti, però i coglioni li capisce che passano, che vi rincorrono (ride) che vi sorpassano

ENRICO: Eh, ma dimmi una cosa, ma cosa gli ha offerto a Fini?

MADRE: Ehhh il coso solo, alla legge elettorale, ma quello gli ha promesso che ribaltano il governo sicuro con Casini, questo era perché lui era partito con questo, sicuramente, sicuro sicuro...in altra maniera la legge elettorale

ENRICO: Va bene

MADRE: Va bene, va bene (incomprensibile)...un pò dura

ENRICO: Del resto la cura

MADRE: **IO BADO AI MIEI LAVORI**

ENRICO: **CHE QUELLI DEGLI ALTRI MI SEMBRANO IMBROGLI**

MADRE: **CHE QUELLI DEGLI ALTRI MI SEMBRANO IMBROGLI**. napoletano parlando del più e del meno...della cosa, dice che adesso ci vuole un B bis

ENRICO: Ah

MADRE: Ah

ENRICO: va bene

MADRE: B Bis e che bisogna sapere, siamo in un periodo molto critico e bisogna sapere spostare le carte

ENRICO: Infatti, un bacio mà

MADRE: Incomprensibile, ciao, ciao

Seguono le conversazioni intervenute tra La Monica e la moglie Aisha, quando la suddetta si accingeva a raggiungere il marito che, già qualche giorno prima, era improvvisamente e repentinamente sparito partendo da un giorno all'altro per l'Africa.

P.P. 39306/07 - R.R. 4751/2010 del 28.09.2010 – Utenza Monitorata:
intestata a Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed in uso a: LA MONICA
Enrico Giuseppe Francesco
Progressivo: 2767 - Data: 14.12.2010 - ora 07.55 – verso : entrante - Interlocutore:
GUEYNE Suzane detta AISHA (moglie di La Monica Enrico) - Numero:
- intestato a: La Monica Enrico ed in uso alla di lui moglie.

Aisha chiama Enrico La Monica

ENRICO: Ui, sei arrivata?

AISHA: Sono a Napoli, sì

ENRICO: Benissimo

AISHA: E...quello che volevo dire Enrico, tu non puoi chiamare....

ENRICO: A chi?

AISHA: Giuseppe, perché Omar ha detto chiedi il container dopodomani

ENRICO: Aisha tu non ce l'hai il coso...il numero?

AISHA: Il numero di Giuseppe tu non me lo hai mai dato

ENRICO: Allora dopo te lo dò subito e lo chiami tu

AISHA: Dammi il numero di Giuseppe così io lo chiamo e Omar vai a prendere il mio bagaglio

ENRICO: Ok

AISHA: Ok, ciao

P.P. 39306/07 - R.R. 4751/2010 del 28.09.2010 – Utenza Monitorata:
intestata a Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed in uso a: LA MONICA Enrico
Giuseppe Francesco
Progressivo: 2768 - Data: 14.12.2010 - ora 09.10 – verso : entrante - Interlocutore:
GUEYNE Suzane detta AISHA (moglie di La Monica Enrico) - Numero: -
intestato a: La Monica Enrico ed in uso alla di lui moglie.

Aisha chiama Enrico La Monica, conversazione nr. 2768 del 14.12.2010 ore 09.10

ENRICO: sì...

AISHA: aaah.....ho chiamato.....Giuseppe è ha detto che sta venendo a Napoli...

ENRICO: ah!.....e incontratevi.....vai da Lello....vai da Lello e parla anche con Giuseppe per le scarpe

AISHA: sì...perché io...(incomprensibile)....ha la macchina?...

ENRICO: sì, ha la macchina Giuseppe....eh...

AISHA: ...vediamo un po'...

ENRICO: Aisha...

AISHA:in questo negozio...sì..

ENRICO: Aisha....organizza tutto...organizza tutto...

AISHA: ...io ho detto se tu non puoi chiamare a Giuseppe...e gli dici se dopo mi può portare aaah...nella posto....al centro posta...

ENRICO: ...sì, tu non ti preoccupare gli dici Giuseppe mi puoi dare oggi un'attimo una mano...perché.....hai capito?...

AISHA: perché io voglio...passare a casa per fare ...ho comprato un'altra borsa per fare l'altro bagaglio....

ENRICO: eh....vabbene...

AISHA: ...io..non.....chiamalo...e dici...

ENRICO: Aisha....

AISHA: per favore...per mia moglie...

ENRICO: Aisha...io non po...Aisha per favore...tu parla non ti preoccupare...e non essere...non ti vergognare...ohhh....

AISHA: ...(incomprensibile)....

ENRICO: ...Aisha...cerca di comprare quanto più possibile...

AISHA:Hiii....

ENRICO: ...perché dobbiamo fare....

AISHA: ...lo so....anche mia zia...

ENRICO:sulle nostre spalle...

AISHA: ...anche mia zia mi ha mandato i soldi.....no col.....no presso...trenta minuti fa mi ha mandato 1000 dollari.....settecento euro quasi....

ENRICO:capito...

AISHA: ...qua...in euro....(incomprensibile).....

ENRICO: ...facci tutte le spese e tutto quanto....

AISHA: ...ehh.....

ENRICO: vabbuò....quando vieni...ok?...ciao...

AISHA: eh...ciao..

ENRICO: ...ciao.....non ti vergognare di nessuno....

P.P. 39306/07 - R.R. 4751/2010 del 28.09.2010 – Utenza Monitorata:
intestata a Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed in uso a: LA MONICA
Enrico Giuseppe Francesco
Progressivo: 2774 - Data: 14.12.2010 - ora 19.22 – verso : entrante - Interlocutore:
GUEYNE Suzane detta AISHA (moglie di La Monica Enrico) - Numero: -
intestato a: La Monica Enrico ed in uso alla di lui moglie.

AISHA chiama il marito La Monica Enrico per informarlo che si trova in stazione ad aspettare il treno. Enrico le chiede se ha preso "tutto" e lei risponde di sì. Enrico le chiede se ha molto bagaglio. Aisha risponde che ha una valigia ed una borsa. Enrico chiede se ha comprato tutto. Aisha risponde di sì. Enrico chiede nuovamente (fonetico).....hai fatto belle compere ?.... Aisha risponde di sì. Enrico, nuovamente (fonetico)belle cose ?..... Aisha risponde di sì e dice (fonetico) ho fatto tutte le cose che io devo fare.....Enrico risponde (fonetico)bravissimacome sempre.....Aisha dice che adesso sta aspettando il treno per andare a Milano e domani farà il "bagaglio" e dopodomani sarà a Dakar. Enrico risponde (fonetico)....perfetto...così...prima facciamo l'inventario e poi subito....al lavoro... Si salutano

P.P. 39306/07 - R.R. 4751/2010 del 28.09.2010 – Utenza Monitorata:
intestata a Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed in uso a: LA MONICA
Enrico Giuseppe Francesco
Progressivo: 2788 - Data: 16.12.2010 - ora 19.17 – verso : entrante - Interlocutore:
Antonella - Numero: - intestato a: LA MONICA Maria Antonietta, nata a
Vibo Valentia (VV) il 04.05.1969.

Enrico con la sorella alla quale le chiede se restituiscono i soldi alla moglie o hanno detto così tanto per dire. La sorella dice di sì e che li stanno fotocopiando e gli passa Bruno (avvocato ndr). ...omissis..

P.P. 39306/07 - R.R. 4751/2010 del 28.09.2010 – Utenza Monitorata:
intestata a Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed in uso a: LA MONICA
Enrico Giuseppe Francesco
Progressivo: **2789** - Data: 16.12.2010 - ora 20.51 – verso : entrante - Interlocutore:
Antonella - Numero: . - intestato a: LA MONICA Maria Antonietta, nata a
Vibo Valentia (VV) il 04.05.1969.

Antonella chiama il fratello Enrico, afferma di aver da poco sentito telefonicamente Aisha, stanno approntando le valigie, poi faranno il verbale. Enrico chiede quali valigie stiano facendo, Antonella risponde le sue, il verbale non l'hanno già fatto (la donna si arrabbia ndr) occorre un pò di pazienza, magari andrà via tra un'ora oppure domani mattina presto. La Monica chiede alla sorella se abbia parlato con qualcuno per un eventuale fermo di Aisha, Antonella risponde di no, assolutamente. Enrico quindi afferma che non appena Aisha giungerà a Dakar gli lascerà il bambino, tornerà subito in Italia al fine di mettersi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Termina la conversazione

P.P. 39306/07 - R.R. 4751/2010 del 28.09.2010 – Utenza Monitorata:
intestata a Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed in uso a: LA MONICA
Enrico Giuseppe Francesco
Progressivo: **2795** - Data: 16.12.2010 - ora 23.45 – verso : entrante - Interlocutore:
Antonella - Numero: . - intestato a: LA MONICA Maria Antonietta, nata
a Vibo Valentia (VV) il 04.05.1969.

La Monica Maria Antonietta (ANTONELLA) chiama il fratello la Monica, Enrico.

ENRICO:Antonella

ANTONELLA:Vado io domani mattina all'agenzia di viaggio, se tu mi dici però che tipo di...quale è l'aereo almeno, tutte ste cose

ENRICO:E' il biglietto Milano Malpensa - Dakar con la Royal Air Maroc, di pomeriggio, alle 16.45

ANTONELLA:Ah, e domani mattina perché quella che me lo fa poi gli mando il messaggio ad Aisha, quale è il numero e si collegano, hai capito? Quello elettronico, eh, e glielo faccio io da qua, Enrico? Tranquillo, eh, tranquillo

ENRICO: Mi hanno distrutto

ANTONELLA:Ma che ti hanno distrutto Enrico, ci sono cose più importanti, che ti hanno distrutto. E perché non se la prende la carta?

ENRICO:Perché è troppo poco tempo tra l'emissione del biglietto e il coso....

ANTONELLA:Vabbè, vabbuò, io pensavo che mi avevano bloccato la carta

ENRICO:No, no, assolutamente, è contro le truffe

ANTONELLA:Eh?

ENRICO:E' contro le truffe questo

ANTONELLA: Ah, e vabbuò Enrico, e domani mattina glielo faccio io, gli mando il numero pin, hai capito, ad Aisha per dire vai sul volo eccetera eccetera

ENRICO: va bene, mò la chiamo e domani mattina...

ANTONELLA: Sì, provvedo io, di stare tranquilla, quindi il suo non glielo cambiano?

ENRICO: No, perché non ci sta neppure l'aereo, il giorno 20.

ANTONELLA: va bene, vabbuò, okay, ci sentiamo domani, stai tranquillo, ti ho detto di stare tranquillo, digli ad Aisha che il biglietto lo avrà domani mattina.

P.P. 39306/07 - R.R. 4751/2010 del 28.09.2010 – Utenza Monitorata:
intestata a Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed in uso a: LA MONICA Enrico
Giuseppe Francesco Progressivo: 2797 - Data: 17.12.2010 - ora 07.36 – verso : entrante -
Interlocutore: ANTONELLA - Numero: - intestato a: LA MONICA Maria
Antonietta, nata a Vibo Valentia (VV) il 04.05.1969.

ANTONELLA chiama il fratello **La Monica Enrico**,

ENRICO: Antonella

ANTONELLA: Buongiorno, dimmi

ENRICO: Buongiorno

ANTONELLA: Eh, sto già...

ENRICO: **Una cortesia, potete...depositare la nomina?**

ANTONELLA: Sì

ENRICO: **Chiedere se...SONO... PRONTI AD ASCOLTARMI PERCHÉ IO VOGLIO RACCONTARE TUTTO QUELLO CHE DA DIECI ANNI A QUESTA PARTE LA MIA VITA A NAPOLI**

ANTONELLA: Enrico!

ENRICO: Eh!

ANTONELLA: Enrico

ENRICO: Dimmi

ANTONELLA: Allora, molto probabilmente è già stata fatta la...la cosa...la elezione di domicilio. Tu vuoi capire che devi stare calmo, e che appena vieni chiariamo tutto lo capisci! Se no la prendi dentro al culo! Perché mò ci stiamo rompendo i coglioni eh! Per essere molto pratici eh! Io sto andando a fare il biglietto per Aisha, prelevo dalla posta per potergli dare i soldi, nonostante quelli che gli abbiamo mandato, speriamo di recuperarli e tu chiarisci la posizione, punto! Va bene?

ENRICO: Questo...voglio è la cosa che...se mi danno la possibilità di raccontare

ANTONELLA: Poi fammi sapere, fatti il biglietto, fammi sapere se riesci a farti il biglietto con la mia carta di credito e vedi di trovare il primo aereo per venirtene. va bene?

ENRICO: Io aspetto che arriva Aisha, gli do il bambino e me torno

ANTONELLA: Perfetto, perfetto, siamo d'accordo, ciao

ENRICO: Okay ciao

Nel corso della telefonata appena riportata, allora, sembra che La Monica sia quasi pronto a raccontare che cosa ha fatto per circa dieci anni a Napoli (**Chiedere se...SONO... PRONTI AD ASCOLTARMI PERCHÉ IO VOGLIO RACCONTARE TUTTO QUELLO CHE DA DIECI ANNI A QUESTA PARTE**

LA MIA VITA A NAPOLI”). Solo che poi non è tornato dal Senegal per rendere la sua versione sui fatti ed in particolare sul rapporto con Papa.

*P.P. 39306/07 - R.R. 6504/2010 del 29.12.2010 - Utenza Monitorata:
(utenza Senegalese) - Progressivo: 58 - Data: 08.01.2011 ora 10.56 – Verso: Entrante
- Utente LA MONICA Enrico Giuseppe Francesco Interlocutore: LA MONICA Maria
Antonietta - Numero:*

Enrico con Antonella alla quale dice che assicurare la mamma che con i soldi che gli inviano stanno tranquilli e che Aisha come fa i viaggi per l'Europa la prima cosa che fa manda i soldi a casa e poi con quelli che sono rimasti ha aperto il negozio per vendere articoli locali. Antonella dice che non deve preoccuparsi che ci pensa lei a tenere tranquilla la mamma. **Enrico le chiede di provvedere a vendergli la macchina e i mobili. Antonella chiede a Enrico se pagano in euro o in franchi locali e questi dice in moneta locale ed aggiunge che con 50 euro prendono un negozio (affitto ndr) mentre in Italia ce ne vorrebbero 3000.**

La conversazione appena illustrata rappresenta la prova più evidente non del mero pericolo di fuga, ma della stessa fuga, oramai attuata da La Monica. Ed indubbiamente, questo cambio di residenza in un altro continente da parte di un soggetto che nel suo territorio ricopriva una posizione di rilievo nell'Arma dei Carabinieri, aveva una propria abitazione dei propri affetti una vita di relazione strutturata, costituisce – secondo il comune buon senso – il sintomo della consapevolezza di avere “per dieci anni” come detto dallo stesso La Monica, verosimilmente oltrepassato i limiti del codice penale.

*P.P. 39306/07 - R.R. 6504/2010 del 29.12.2010 - Utenza Monitorata:
(utenza Senegalese) - Progressivo: 113 - Data: 17.01.2011 ora 11.13 – Verso:
Entrante - Utente LA MONICA Enrico Giuseppe Francesco Interlocutore: LA
MONICA Maria Antonietta - Numero:*

Antonietta con il fratello Enrico

Enrico: cara....

Antonietta: ehi....dimmi tutto...

Enrico: tutto a posto

Antonietta: eh....

Enrico: Aisha è partita domenica mattina per andare in Gambia

Antonietta: ah...ah... dove?....non in Spagna.....

Enrico: in Gambia....no no non è andata in Spagna.....

Antonietta: ah....e dov'è....in Gambia?...

Enrico: il Gambia è qua vicino...è una nazione dove arriva tutta quanta la merce....ehhhh....

Antonietta: europea?...

Enrico: europea...hai capito?....

Antonietta: ah...ah...ho capito...e il bambino...tutto aposto?...ieri si è fatta due risate la mamma....che gli ho detto che balla.....ehhh niente.....se poi stasera vuoi...il set se vuoi l'hai capito che ce l'abbiamo....

Enrico: sì...vabbè...

Antonietta: eh..eh.

Enrico: una cosa Antonellina...

Antonietta: dimmi...

Enrico: vedete di risolvere il fatto di Aversa...perché sennò diventa....

Antonietta: Enrico....lo chiudiamo per fine settimana...

Enrico: Va bene...

Antonietta: Eh...va bene?...

Enrico: Ok....

Antonietta: lo chiudiamo perché ho parlato pure col tuo collega e lo chiudiamo in questa settimana...va bene'

Enrico: Ok.....

Antonietta: si accavallano le voci...incomprensibile...

Enrico: e niente...un grosso bacio.....hai detto di (inc.)....qualunque cosa fate il riesame Antonella...

Antonietta: si si certo....mo che riesame....

Enrico: sì...mo ci vediamo.....

Antonietta: ma qua l'hai visto tutto quello che sta succedendo a livello politico....

Enrico: sì...

Antonietta: di casino....eh....va bè....

Enrico: no...io voglio....voglio vedere da chi è partito questo attacco.....

Antonietta: va be Enrico....

Enrico: personale nei miei riguardi.....

Antonietta: Enrico....sarà fatto.....

Enrico: capito?.....

Antonietta: eh...certo.....quando vediamo le carte....

Enrico: eh...

Antonietta: anche se penso non ce le facciano vedere.....perché sennò a quest'ora avevano già notificato la convalida no?.....ehhh...

Enrico: va bene....

Antonietta: va bè...tranquillo.....

Enrico: ok.....

Antonietta: ciao....ciao.....un bacione...

*P.P. 39306/07 - R.R. 6504/2010 del 29.12.2010 - Utenza Monitorata:
(utenza Senegalese) - Progressivo: 119 - Data: 19.01.2011 ora 16.44 - Verso: Entrante -
Utente LA MONICA Enrico Giuseppe Francesco Interlocutore: LA MONICA Maria
Antonietta - Numero:*

Antonietta chiama Enrico

Enrico: Antonellina....

Antonietta: Ehi....come va....

Enrico: Tutto bene....grazie....tutto a posto....però ditemi una cosa....un attimo....

Antonietta: Sì....

Enrico: Voi riuscireste a fare il saldo del mio conto corrente?...

Antonietta: ma tu ne stai facendo uso Enrico?...

Enrico: no...non ne sto facendo uso....

Antonietta: ah...ah...

Enrico: però vorrei sapere uhhh...siccome adesso sto mese ho tutte le spese del mese scorso....non volevo che c'erano problemi...hai capito?...

Antonietta: eh....ma noi altri cento euro li abbiamo messi.....l'altra volta a natale eh....

Enrico: sì lo so...lo so...lo so....

Antonietta: ah....e va be domani andiamo e vediamo se ci fanno l'estratto conto....ma non ce lo fanno a noi....

Enrico: ehmmm....ma....vabbuò...intanto stasera....(incomprensibile)....

Antonietta: ma tu non puoi parlare con....coso....

Enrico: no....perché ehmmm...non funziona con internet....

Antonietta: ah...ah...ho capito....e allora vedo di vedere io domani....dai...

Enrico: eh....fammi sta cortesia...

Antonietta: eh....perché a casa l'estratto ancora non è arrivato....e che cosa....cosa c'erano sto mese?....

Enrico: c'erano il....il...tutta la carta di credito capito?...ehh...

Antonietta: uhhh....vabbuò...e senti un attimo...ma il....vabbè....poi stasera parliamo...ehhh...e niente....rimani tranquillo....a che ora più o meno stasera?....

Enrico: mo...come me ne vado...vi faccio uno squillo...verso le otto e mezzo...questo qua è l'orario....

Antonietta: va bene...va bene....e comunque statti tranquillo che vediamo noi domani....

Enrico: ma voi i mobili li avete venduti?....

Antonietta: Eh....Enrico no....devo cacciarli da la....li caccio poi vediamo....

Enrico: e dove li porti.....

Antonietta: qua...in un deposito.....li fotografiamo e vediamo di metterli su internet.....

Enrico: ho capito.....

Antonietta: una cosa alla volta li facciamo....ok...

Enrico: ti stavo dicendo....vedi che in un...la proprio a Trentola Ducenta ci sta proprio uno che compra mobili usati....

Antonietta: **Enrico ma se io non so...non è...giustamente quello lo...abbiamo fatto già la disdetta del contratto e li devo cacciare, punto poi me la vedo piano piano io qua....eh....non è che....**

Enrico: va bene

Antonietta: eh.....quindi statti tranquillo che mo piano piano si fa....una cosa alla volta e facciamo tutto....

Enrico: va bene....

Antonietta: va bene?....ci sentiamo dopo....

Enrico: eh...ciao

Antonietta: ciao...ciao....

*P.P. 39306/07 - R.R. 6504/2010 del 29.12.2010 - Utenza Monitorata:
(utenza Senegalese) - Progressivo: 258 - Data: 04.02.2011 ora 19.13 - Verso: Entrante -
Utente LA MONICA Enrico Giuseppe Francesco Interlocutore: LA MONICA Maria
Antonietta - Numero.*

Antonella chiama Enrico, a questi comunica di aver già provveduto all'invio di denaro ad Aisha. La Monica Enrico afferma testualmente: **"...Antonella gli altri soldi, quelli importanti, me li mandi...li mandate come li ha mandati lo zio"**, la sorella Antonella risponde: **"...sì, sì Enrico, mò in settimana...va bene, va bene"**. **Si accordano per vedersi in serata su internet, su Skype**. La sorella Antonella chiede di fargli uno squillo prima di collegarsi, verso le ore 21.00

*P.P. 39306/07 - R.R. 6504/2010 del 29.12.2010 - Utenza Monitorata:
(utenza Senegalese) - Progressivo: 418 - Data: 16.02.2011 ora 12.34 - Utente LA
MONICA Enrico Giuseppe Francesco Interlocutore: LA MONICA Maria Antonietta -
Numero:*

La sorella Antonella chiama il fratello Enrico La Monica. La conversazione tra i due interlocutori attiene alla presentazione, presso la Procura della Repubblica di Napoli, ufficio del P.M. dr. Woodcock, di istanza di dissequestro da avanzare da parte del La Monica in merito al sequestro eseguito da parte della Guardia di Finanza, presso l'aeroporto di Milano Malpensa, delle valigie trovate in possesso di Suzane Guye, moglie del La Monica. Enrico richiede poi alla sorella, in maniera perentoria, di non formulare alcuna istanza di dissequestro in ordine al sequestro della *pen drive* perché, altrimenti, gli fanno... **"il giudicato"**.... La sorella, a tal proposito, in merito riferisce di ritenere che la *pen drive*, ove mai non dissequestrata, risulterebbe essere ancora necessaria per le indagini in corso. Al termine sempre Antonella richiede con estrema urgenza al fratello Enrico l'invio in giornata del certificato medico, rilasciato da struttura sanitaria senegalese, per l'ulteriore periodo di convalescenza di giorni 30, in maniera tale da inviarlo subito al Comando Carabinieri competente. Enrico La Monica assicura l'invio del certificato al più presto.

3.9. Tra gli elementi indicati nella richiesta cautelare come dati di riscontro alle conversazioni devono essere richiamate :

- La documentazione informatica, e in particolare la *pen drive* sequestrata in data 16.12.2010 alla moglie del La Monica, in sede di perquisizione personale effettuata all'aeroporto di Milano – Malpensa mentre stava per prendere l'aereo per il Senegal per raggiungere il marito – reperto informatico contenente la rubrica di Papa Alfonso;
- La documentazione sequestrata in data 1.03.2011 a Galbusera Anselmo, in sede di perquisizione locale, e in particolare la copia dello stralcio della consulenza tecnica (riguardante Bisignani Luigi) redatta dal dott. G. Genchi nel processo *why not* pendente a Catanzaro;

- Gli atti trasmessi dalla Procura della Repubblica di Roma (PP.MM Capaldo e Sabelli), con note del 29.12.2010 e del 8.2.2011 con riferimento all'attività di indagine svolta nell'ambito del procedimento così detto P3, e segnatamente gli atti inerenti al "deposito" (e dunque al regime) degli interrogatori di Lombardi P. e di Martino A.;
- Gli atti trasmessi dalla Procura della Repubblica di Napoli (PP.MM. Narducci e Milita), con nota del e del 22.12.2010 con riferimento all'attività di indagine svolta nell'ambito del procedimento così detto P3 (filone partenopeo riguardante Cosentino Nicola), e segnatamente gli atti inerenti al "deposito" (e dunque al regime) degli interrogatori (resi a Napoli) del Lombardi P. e del Martino A., con conseguente trascrizione integrale da parte di quest'Ufficio dell'interrogatorio fonoregistrato.
- Gli atti trasmessi dalla Procura della Repubblica di Napoli (PP.MM Del Gaudio e Maresca, con note del 20.01.2011, 07.02.2011, 18.03.2011 e del 3.5.2011) con riferimento all'attività di indagine svolta nell'ambito del procedimento penale nr. 40386/08 R.G.N.R. DDA iscritto nei confronti di Schiavone, Bisignani L. (+ altri).
- Gli atti trasmessi dalla Procura della Repubblica di Napoli (P.M. V. Piscitelli), con note del 28.4.2011, riguardanti il procedimento a carico di Tucci Stefania e Bondanini Alessandro (e le richieste di misure cautelari avanzate nei loro confronti
- Gli atti trasmessi dalla Procura della Repubblica di Roma, con nota del 08.02.2011;
- Gli atti trasmessi dalla Procura della Repubblica Perugia (PM Sottani), con nota del 10.02.2011 con riferimento all'attività di indagine svolta nell'ambito del procedimento riguardante anche Camillo Toro. Al riguardo, i pubblici ministeri nella richiesta hanno riportato una conversazione tra Toro e Papa che non è utilizzabile rispetto a Papa in difetto dell'autorizzazione ex art. 6 legge n. 140 del 2003.

Paragrafo quarto**Le dichiarazioni raccolte nel corso delle indagini**

Nel paragrafo che segue sono riportate le dichiarazioni raccolte dai pubblici ministeri nel corso dell'indagine.

Si tratta di materiale indiziario rilevante per i reati fine analizzati nel prosieguo della trattazione e per la verifica della sussistenza della prospettata associazione per delinquere.

Occorre sottolineare che, nel corso di queste dichiarazioni, sono menzionate un numero notevole di persone, molte delle quali rivestono tuttora incarichi rilevanti nelle Istituzioni. **Queste persone sovente sono semplicemente e genericamente citate da altri e, soprattutto, non sono indagate.**

Non è tuttavia possibile espungere tali nomi senza incidere sulla comprensione delle vicende ascritte agli indagati, rendendo impossibile il giudizio soprattutto sulla contestazione associativa di cui al capo a) della rubrica (consistente, in estrema sintesi, secondo la prospettazione accusatoria, in un'organizzazione che ricerca notizie segrete per favorire o ricattare persone, tra cui anche membri delle Istituzioni).

Diverse modalità espositive, d'altra parte, potrebbero ingenerare equivoci con potenziali danni per le persone estranee ai reati.

Nell'ottobre 2010, in particolare, è avvenuta una fuga di notizie sull'inchiesta in corso. In seguito è stato appurato che La Monica Enrico Giuseppe Francesco si è allontanato dall'Italia. L'ufficio del pubblico ministero, allora, ha iniziato ad ascoltare tutte le persone in grado di riferire fatti utili sulle persone indagate in modo da conoscere se e come costoro acquisivano informazioni riservate, se tali azioni violavano il segreto d'ufficio e, soprattutto, si trattava di azioni funzionali al favoreggiamento di amici o al ricatto dei nemici.

L'assunzione di informazioni mirava anche a scoprire gli autori della fuga di notizie che aveva danneggiato le indagini.

In questa prospettiva, è stato ascoltato, il **29 novembre 2010**, il magistrato **Umberto Marconi**. Egli, tra l'altro, ha dichiarato: “....*Ho sentito dire che il Papa, allo*

stato, è legato a **Bisignani Luigi** (che io non conosco) e a tale **Famiglietti Gennaro**, avvocato napoletano molto chiacchierato Nello stesso periodo seppi che il Papa abitava a Roma in un appartamento della Finanza. In particolare si parlava di un appartamento fra Via Condotti e Via Frattina. Non sono in grado di ricordare se l'appartamento fosse della G.d.F. o dei servizi. Addirittura il Papa, almeno all'epoca, era solito girare per Napoli con un servizio di accompagnamento svolto dalla G.d.F.Sono certo, che il Papa abbia spiegato e spieghi le proprie energie intrecciando rapporti con i Carabinieri e con i servizi segreti, occupandosi poco, anche come parlamentare, delle vicende politiche, concentrato sempre ad agire nell' "ombra". Papa ha praticamente a disposizione delle "truppe" che utilizza per perseguire scopi personali; dunque sono certo che il Papa stesso abbia tramato nei confronti miei e anche — fatte le debite distanze con me - di Caliendo, al quale non ha perdonato di essere stato nominato sottosegretario al posto suo. Al riguardo il Carabiniere Serra - già autista del Procuratore di Salerno Apicella e poi addetto alla Presidenza della Corte di Appello quando io ero Presidente - circa due anni fa mi riferì che, pochi giorni prima, trovandosi in Roma con Apicella aveva incontrato il Papa, che conosceva da tempo, e che si erano fermati a conversare; mentre parlavano, al centro di Roma, passò Pasquale Lombardi e - sempre a detto del suddetto Carabiniere - il Papa avrebbe detto, indicando il Lombardi e con odio: "vedi quello (Lombardi), lo fotterò", e ciò evidentemente perché Lombardi era amico del Caliendo che il Papa odiava.....Ricordo, inoltre, di aver letto sul giornale che il Papa, poco prima degli arresti di Balducci e della Cricca, chiamò il figlio del Prc. Aggiunto Toro per avere notizie; ne deduco che qualcuno gli commissionò tale incarico... ".

Queste affermazioni appaiono concrete solo nella parte in cui hanno svelato il rapporto particolare tra Papa Alfonso ed i vertici della Guardia di Finanza. Marconi, infatti, ha indicato un fatto agevolmente riscontrabile, cioè che *"addirittura il Papa, almeno all'epoca, era solito girare per Napoli con un servizio di accompagnamento svolto dalla G.d.F."*.

Allo stato, invero, non sono stati acquisiti elementi per affermare l'illiceità di tale concessione di un bene pubblico, né la violazione di norme penali al riguardo è stata ipotizzata dalla pubblica accusa.

Quando poi Marconi ha alluso alle *"truppe personali"* di Papa, sembra fare un riferimento piuttosto specifico a persone come La Monica, appartenenti alle forze dell'ordine, ma anche disposte a compiere attività nell'interesse del parlamentare²⁵.

²⁵ In merito alle dichiarazioni di Marconi, va segnalato che, il 9 dicembre 2010, l'onorevole Caliendo Giacomo ha affermato: *"Non so con precisione i motivi della rottura tra il Papa ed il Marconi,*

Sul rapporto esistente tra Papa e La Monica, ha reso significative dichiarazioni **Patrizio Della Volpe**, avvocato di Aversa. Questi, sentito il 30 novembre 2010, tra l'altro, ha dichiarato: *"... Ricordo di aver accompagnato il La Monica, sicuramente in una circostanza (o forse due), a trovare l'onorevole Papa presso il suo Ufficio vicino Montecitorio; mi risulta che il La Monica sia un uomo di fiducia del Papa e da tempo; lo stesso La Monica, infatti, si è dato molto da fare anche in fase di campagna elettorale del Papa....Mi risulta che il Papa abbia utilizzato il La Monica per acquisire notizie e informazioni anche di natura personale; in ogni caso mi risulta che il La Monica acquisisse per conto del Papa notizie ed informazioni utili a preservare e a favorire la tenuta politica del Papa e la sua escalation, tuttavia non posso essere più preciso perché nelle poche occasioni in cui li ho visti insieme a Roma e a Napoli loro si appartavano sempre. Il La Monica mi diceva sempre che il Papa ambisse a diventare sottosegretario o addirittura Ministro. So che anche il Papa aveva promesso al La Monica che lo avrebbe aiutato ad entrare nei Servizi Segreti tramite un soggetto che mi pare si chiami La Motta o Motta o qualcosa del genere. Il La Monica mi ha più volte rappresentato che il Papa era molto legato al Bisignani... Qualche giorno fa (circa due settimane fa) il La Monica mi ha fatto una "strana" telefonata dicendomi di aver appreso da Alfonso Papa – che era stato a sua volta informato in tal senso da Bisignani Luigi – che la Procura di Napoli, e segnatamente il "dott. Woodcock" stava svolgendo una indagine sullo stesso Alfonso Papa; a tal riguardo il La Monica aggiunse che sempre il Papa gli aveva riferito di aver chiesto a Miller di fare degli accertamenti in Procura a Napoli e che lo stesso Miller lo aveva rassicurato dicendogli che non c'era nessun procedimento a suo (e cioè del Papa) carico. Mi parve strano che il La Monica affrontasse tali argomenti per telefono e ebbi l'impressione che si volesse far ascoltare.Mi risulta, per esempio, che il La Monica, abbia consigliato al Papa di non farsi vedere troppo in giro con il Cosentino, perché era oggetto di indagini da parte dell'AG, e ciò prima che tale notizia venisse fuori ...".*

Della Volpe, dunque, ha affermato che La Monica è un "uomo di fiducia di Papa", per conto del quale acquisisce notizie anche riservate. Della Volpe sa anche

certo è che i due sono attualmente ai ferri corti; le voci erano che vi furono problemi personali, ma non so essere più preciso; sicuramente quando il Papa andò al Ministero era ancora in buoni rapporti con il Marconi che, se non ricordo male, lo sponsorizzò per il Ministero". Marconi si è poi presentato ai pubblici ministeri il 13 aprile 2011 ed ha raccontato una complessa vicenda che sembra avere il suo nucleo nella formulazione di alcune ipotesi sulle persone che, a suo dire, avrebbero determinato il suo "coinvolgimento nella cricca della P3", organizzando una campagna stampa per denigrarlo.

che, in cambio dell'attività svolta dal militare a suo favore, Papa ha promesso che avrebbe aiutato La Monica ad entrare nei Servizi Segreti. Della Volpe appare alquanto preciso. Egli, ad esempio, ha indicato la persona (tale La Motta o Motta) che sarebbe intervenuta su impulso di Papa a favore di La Monica. Il tema rileva rispetto alle contestazioni sub l) e p) della rubrica.

Alla presenza del suo difensore, il 30 novembre 2010, è stato ascoltato anche **Nuzzo Giuseppe**. Egli ha dichiarato: *“...Sono assistente capo della Polizia di Stato in Servizio presso il Commissariato Arenaccia. Ho conosciuto la Monica Enrico nell'estate del 2009; non ricordo con precisione in che occasione l'ho conosciuto, ma il nostro incontro è stato casuale; forse ci ha presentato qualche collega dato che il La Monica E. è un Carabiniere dell'Anticrimine Ricordo che La Monica mi ha sempre detto di avere collegamenti, entrate e amicizie con politici a Roma; può darsi che mi abbia fatto i nomi dei politici, ma non ricordo i nomi che mi ha fatto...Il La Monica mi chiedeva, qualora venissi a conoscenza di informazioni o fatti, di comunicarglieli; non ricordo se il La Monica mi abbia mai detto se tali notizie occorrevano a lui o se a tali notizie erano interessati altri; Il La Monica mi disse che era interessato a qualsiasi notizia, in particolare riguardante personaggi noti; in proposito non escludo che il La Monica mi abbia chiesto di comunicargli qualsiasi notizia e informazioni specificamente riferita anche alle abitudini personali di persone note....il Commissariato di Vasto Arenaccia ha competenza sul territorio dove risultano ubicati tutti gli Uffici (politici e amministrativi) del Consiglio e della Giunta Regionale, la Camera di Commercio e il Palazzo di Giustizia ...”.*

Nuzzo Giuseppe, agente della Polizia di Stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per il reato di millantato credito, ha confermato che La Monica gli ha chiesto di comunicargli informazioni o fatti. Ha poi aggiunto: *“... non ricordo se il La Monica mi abbia mai detto se tali notizie occorrevano a lui o se a tali notizie erano interessati altri ... il La Monica mi disse che era interessato a qualsiasi notizia, in particolare riguardante personaggi noti; in proposito non escludo che il La Monica mi abbia chiesto di comunicargli qualsiasi notizia e informazioni specificamente riferita anche alle abitudini personali di persone note ...”.* Egli è stato abbastanza reticente, come si comprende facilmente dall'elusione della risposta relativa agli interessati alle notizie che egli avrebbe potuto procurare.

Va poi sottolineato che il Commissariato di Vasto Arenaccia ha competenza sul territorio dove sono ubicati diversi uffici pubblici e vi è in atti una conversazione

telefonica in cui La Monica chiede a Nuzzo informazioni in merito ad arresti compiuti nella sede del Consiglio regionale della Campania.

E' stato ascoltato, poi, **Arcibaldo Miller**, Magistrato del Ministero della Giustizia, Capo dell'Ispettorato che è stato citato nel corso delle dichiarazioni da Della Volpe. Questi, sentito il 2 dicembre 2010, ha dichiarato: *"... Mi risulta che il Papa sia amico del Generale Poletti e del Col. Della Volpe, avendoli incontrati insieme - per esempio - a una cena, tra cui quella della avvocatessa Maria Teresa Napolitano (e in altre occasioni); mi sembra di ricordare che il Papa avesse rapporti di conoscenza anche con il Generale Pollari, non so dirvi a quale contesto si riferissero... mi risulta che il Papa abbia una Jaguar blu o verde...Mi risulta che il Papa abbia rapporti di conoscenza con il Bisignani, certamente fin dall'epoca della vicenda De Magistris, di cui pure mi parlò quando io sentii il Bisignani in Ispettorato su tale aspetto. Sul punto dico che non riconoscerei neppure il Bisignani se lo incontrassi per strada....omissis".*

Miller, dunque, ha confermato l'esistenza di rapporti di conoscenza tra Papa e Bisignani, circostanza rilevante per il capo a) della rubrica e per altri fatti riportati nella rubrica.

La sussistenza di stretti rapporti tra La Monica e Papa, da un lato, e tra Papa e Bisignani, dall'altro, emergeva anche dalle dichiarazioni di **Valanzano Maria Elena**. Ella è una profonda conoscitrice delle relazioni di Papa e delle sue attività perché ne è stata assistente parlamentare per un significativo periodo a partire dal 2008. Il 14 febbraio 2011, ha dichiarato: *"... Ho cominciato a litigare con il Papa già nel 2009 poiché era arrogante e misterioso e non mi coinvolgeva abbastanza..... Ho conosciuto, per il tramite del Papa, Luigi Bisignani nel 2008 a piazza Mignanelli; già da prima io per conto del Papa mandavo al Bisignani degli articoli che il Papa scriveva, e ciò dal momento che il Bisignani era persona influente in particolare nei media. In proposito il Papa mi diceva che il Bisignani era in condizione di far uscire o di non fare uscire notizie su giornali. Successivamente ho cominciato con il Bisignani una relazione personale sentimentale, precisamente dal 29 aprile del 2009; tale relazione è andata avanti fino al dicembre 2010..... Ho conosciuto Enrico La Monica, avendomelo presentato il Papa nel 2008; il Papa mi disse che il La Monica aveva una sorella in Calabria che voleva impegnarsi in FORZA ITALIA.....Posso dire che il Papa, quando parlava con il La Monica, mi diceva di uscire dalla stanza; ricordo che in più occasioni, avendo io chiesto al Papa perché mi cacciava dalla stanza quando c'era il La Monica, il Papa mi rispondeva "fatti i cazzi tuoi"; non so, di cosa parlassero il Papa e il La Monica, l'unica che posso dire che, da alcune battute percepite di cui*

adesso con precisione non ricordo, ho dedotto che parlassero anche di fatti e di vicende inerenti a procedimenti penali e a fatti giudiziari. So che il La Monica prestava servizio presso il ROS ... Mi risulta che il Papa aveva una casa in via Giulia, vicino alla DNA, di proprietà di un certo Grasso, abitazione trovata tramite l'agenzia di un certo Tricarico; non so come e chi pagasse tale casa.....Ho chiesto a Bisignani di aiutarmi con riferimento agli esami di avvocato perché ero stata già bocciata una volta. Il Bisignani, a giugno, mi disse che se ne sarebbe occupato lui e io gli feci recapitare i nomi dei componenti della commissione; a dicembre io gli ho chiesto nuovamente aiuto per gli esami che ho affrontato nel dicembre 2010..... Ho sentito il Papa fino a pochi giorni fa e anzi, avendogli io detto che ero stata convocata da voi, lui mi ha anche chiesto di incontrarlo, ma io ho ritenuto inopportuno incontrarlo dato che ero stato convocata da voi..... Preciso che io già nell'estate 2010 volevo andar via da Papa. Papa mi dava 1000,00 euro al mese (800,00 euro al mese effettivi + 200,00 euro di ritenute); inoltre il Papa mi presentò Francesco Borgomeo (Presidente dell'IRSES) e Rino Metrangolo (di Finmeccanica e precisamente di SELEX); il Papa mi ha presentato queste due persone, io ho presentato il mio curriculum e ho fatto colloquio con tutti e due; ho stipulato un contratto di consulenza (inerente ai rapporti istituzionali) con Borgomeo o meglio con la IRSES per 1500,00 euro al mese e con la SELEX (Finmeccanica) per 1500,00 al mese (per la SELEX ho fatto un colloquio con l'avvocato Pandiscia e riguardava una consulenza in materia legale); il lunedì e il venerdì andavo in SELEX e, invece, il rapporto con IRSESS li gestivo tramite telefono e tramite internet. Attualmente, sono nello staff del Presidente Caldoro..... Credo che il referente politico sia stato Letta; certamente conosceva bene Previti; inoltre mi diceva che era stato vicino al Pera. Il Papa mi ha sempre detto che era stato il Bisignani a farlo entrare in Parlamento. Non so come il Papa abbia conosciuto il Bisignani; il Papa mi ha sempre detto che aveva conosciuto il Bisignani nel 2001, quando era al Ministero..... Il Bisignani recentemente ha scaricato il Papa; quando dico che il Papa aveva aiutato il Bisignani intendo far riferimento al fatto che lo stesso Papa sovente ultimamente mi ha detto, con riguardo al Bisignani, "i fatti suoi non glie li vedo più", con ciò, immagino facendo riferimento alle notizie di matrice giudiziaria che il Papa passasse al Bisignani stesso; a tale ultimo proposito, molto recentemente, il Bisignani ha detto "ma sto Papa non conta più niente in magistratura"".

La stessa Valanzano, escussa ulteriormente in data 18 febbraio 2011, ha dichiarato: "...omissis...Sul punto preciso che il Papa, per ciò che riguarda l'ambito giudiziario romano, sovente mi parlava dei suoi contatti e delle sue aderenze con il